

L'URBANISTICA

L'appello degli architetti al nuovo sindaco: la città ha bisogno di rammendi

SERVIZIO A PAGINA II

IL COLLOQUIO/ VALERIA BOTTELLI ELENCA LE PRIORITÀ DA AFFRONTARE

“Basta ritardi sul dopo Expo”

L'Ordine degli architetti chiede di fare bene e in fretta

QUALUNQUE sarà la nuova giunta per Valeria Bottelli, presidente dell'Ordine degli architetti, le priorità da affrontare con urgenza sono molto chiare. La prima è la riqualificazione delle aree dismesse degli **scali** ferroviari, «un'occasione da non perdere, fermata da diatribe puramente politiche, che va ripresa in mano al più presto»; la seconda è il post Expo, ancora tutto da definire, con un ritardo a suo parere ingiustificabile. «Siamo ormai in zona Cesarini - commenta -. Nel 2009 l'Ordine di Milano aveva organizzato una mostra sulle aree che hanno ospitato le ultime esposizioni per sottolineare l'importanza di guardare avanti, oltre l'evento. Nel 2015, sei anni dopo, l'abbiamo riproposta come nota d'allarme, seppur in senso positivo. Ora è arrivato il momento di decidere, ma di farlo bene, scegliendo progetti eccellenti e senza far ricorso come per Expo alle procedure d'emergenza: ci vuole trasparenza nelle procedure e ri-

spetto della concorrenza».

Nella lista dei temi caldi intorno ai quali oggi si confrontano gli architetti seduti ai tavoli dei primi Stati generali dell'architettura - organizzati dall'Ordine alla Triennale - il presidente Bottelli inserisce anche il rilancio del «brand Milano, sempre più richiesto all'estero ma ancora frutto dell'intraprendenza dei singoli studi di architettura, richiesti dai committenti stranieri per le loro competenze non solo nel progetto, ma anche nell'interior design, e per la qualità delle imprese italiane con cui lavorano», e quello che lei chiama «il rammendo qualitativo della città». «I progetti delle archistar sono i benvenuti - spiega -, ma sono solo singoli episodi: quello che manca a Milano è la bellezza diffusa, l'attenzione per i dettagli data dal lavoro di tutti i giorni degli architetti. Quegli interventi che facciano di una città un posto piacevole dove passeggiare: gli spazi pubblici, le aree verdi e quelle gioco, i condomini, le riqualificazioni

in classe energetiche migliori degli edifici e così via. Gli architetti sono una professione di interesse pubblico che lavora per migliorare la qualità della vita di tutti: dobbiamo rifondare la cultura del valore della professione. Per la categoria un tema cruciale, visto che oggi veniamo spesso considerati un costo da tagliare, ma che ha delle ricadute forti sul tessuto urbano».

Per questo uno dei tavoli di discussione all'assemblea di oggi si intitola proprio “Il valore della professione”. E sarà affiancato da quello sul rapporto con la pubblica amministrazione, «decisamente migliorato rispetto al passato», e a quello sui concorsi, in un format completamente nuovo che ha sollevato grande interesse. «L'obiettivo è permettere ai progettisti milanesi di confrontarsi sulle questioni più importanti della città e della professione incontrando tutti gli stakeholders della filiera, in modo da rendere orizzontale un dialogo che normalmente è verticale». Ma anche per fare una verifica di

metà mandato dando la parola ai 12000 architetti di Milano - è il secondo ordine più numeroso d'Italia - per «scegliere insieme la tabella di marcia del futuro prossimo». Le adesioni hanno raggiunto in pochi giorni quota 600 e questioni di spazio, e sicurezza, hanno costretto l'Ordine a chiudere le iscrizioni.

Il successo sta nel format: in sei tavoli tematici gli architetti potranno confrontarsi con tutte le parti coinvolte nello sviluppo del territorio, quindi i tecnici del Comune, gli assessori, i committenti, i costruttori, l'Asl, gli avvocati, le riviste di settore e via dicendo. Fra i relatori, ci saranno il presidente della commissione paesaggio di Palazzo Marino Marco Prusicki, l'imprenditore e sviluppatore di Porta Nuova Manfredi Catella, il presidente della Triennale Claudio De Albertis, quello di Assimpredil Ance Marco Dettori, l'assessore all'Urbanistica del Comune Alessandro Balducci e quella alle Politiche del Lavoro Cristina Tajani.

(t. m.)

GRIPRODUZIONE RISERVATA



IL BRAND

Va valorizzata
la nostra capacità
di intervenire
nel rammento
qualitativo
del tessuto urbano



RHO PERO

Una veduta dell'area Expo
A sinistra, la presidente
dell'Ordine Valeria Bottelli

